

BEATO BENEDETTO DA URBINO PRESBITERO

30 Aprile - memoria facoltativa



Nacque a Urbino il 23 settembre 1560 dalla nobile famiglia Passionei, e al battesimo fu chiamato Marco. Rimase orfano ancora bambino. Laureatosi in legge a Padova a soli 22 anni, nauseato dalla vita mondana che vedeva attorno a sé, ottenne, non senza grandi difficoltà, di poter entrare tra i Frati Minori Cappuccini. Ordinato sacerdote si diede con slancio alla predicazione, attraendo le anime per la sua modestia e ilarità di spirito, unita a continua preghiera, povertà e austerità. Per 4 anni fece parte del drappello di Cappuccini mandato in Boemia, sotto la guida di S. Lorenzo da Brindisi, per la difesa e diffusione della fede cattolica, segnalandosi per una prodigiosa attività, ma a motivo della salute dovette tornare in Patria, ove riprese l'apostolato scegliendo luoghi e persone più umili e bisognose. Sua meditazione preferita era la passione di Gesù. Amava la Vergine Maria con tenerezza filiale, premettendo alla sue feste una novena di preghiere e digiuni. Morì a Fossombrone il 30 aprile 1625. Fu beatificato da Pio IX il 15 gennaio 1867.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 52,7

Come sono belli sui monti i piedi
del messaggero che annuncia la pace,
che reca la buona novella,
che proclama la salvezza. Alleluia.

COLLETTA

Padre santo, che hai reso grande il beato Benedetto
per l'ardente amore alla croce e al ministero della Parola,
concedi a noi di seguirne gli esempi,
vivendo in questo mondo con pietà, giustizia e sobrietà.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Is 52,7-10

Come sono belli i piedi del messaggero della pace.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi
che annunzia la pace,
messaggero di bene che annunzia la salvezza,
che dice a Sion: « Regna il tuo Dio ».
Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia,
poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore in Sion.
Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme,
perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.
Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutti i popoli;
tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125

R/ *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canto di gioia. **R/**

Allora si diceva tra i popoli:
« Il Signore ha fatto grandi cose per loro ».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia. **R/**

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Nègheb.

Chi semina nelle lacrime,
mieterà con giubilo. **R/**

CANTO AL VANGELO

Rom 14,17

R/ *Alleluia, Alleluia.*

Il regno di Dio non è questione di cibo o di bevanda,
ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo.

R/ *Alleluia.*

È vicino a voi il regno di Dio.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: « La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della mèsse perché mandi operai per la sua mèsse. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: È vicino a voi il regno di Dio ».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, la nostra offerta,
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,
perché sull'esempio del beato Benedetto,
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,
per celebrare degnamente la tua lode
e ottenere i benefici della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO dei Pastori

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,4-5

«Rimanete in me e io in voi», dice il Signore.
«Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, fonte di consolazione e di pace,
guarda a noi tuoi fedeli riuniti
nella festa del beato Benedetto a celebrare le tue lodi,
e per la partecipazione a questi santi misteri
donaci il pegno della redenzione eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.